



**Adrara San Martino**  
Palio delle contrade (e liscio)

Per il santo patrono, ad Adrara San Martino prende il via questa sera il palio delle contrade, nelle strade del centro. I concorrenti vengono presentati alle 19.20 e i giochi iniziano alle 20.15. Domani alle 15 aprono le bancarelle e domenica si balla il liscio. Per il programma di tutti gli eventi consultare il sito [www.sanmartinoevents.it](http://www.sanmartinoevents.it).



**A Grumello e Scanzorosciate**  
Cantine aperte con degustazioni

Cantine aperte questo weekend. Domenica partono visite e degustazioni al castello di Grumello dalle 10 alle 17 (è necessario prenotare con una mail a [castellodigrumello@gmail.com](mailto:castellodigrumello@gmail.com)). Apre inoltre l'azienda vinicola «Il Cipresso», a Scanzorosciate, dalle ore 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.

**Paladina**  
Per filo e per segno, tutto bio

Si chiama «Per filo e per sogno» la fiera del tessile biologico che si tiene domenica dalle 10 alle 18.30 al centro sportivo di Paladina. Tra le attività in programma, un laboratorio per bambini (alle ore 10) e per adulti (alle 16), e la presentazione delle fibre ecosostenibili coltivate ad Astino (ore 11).

**Sentieri d'autore**

**I PONTI DI CLANEZZO E LA STORIA DELL'ACQUA**

Il segnavia di Clanezzo è semplice e chiaro: Clanezzo, borgo medievale particolare dove le umane tracce risalgono già a 10.000 anni fa e che per farsi trovare, dà il cognome al comune sparso di Ubiale Clanezzo. Di carattere schivo, qui il genius loci sta arroccato sulla cuspide allo sbocco delle valli Brembana, Brembilla e Imagna, tra gli insediamenti più solitari e tra la pianura e le alte terre e il monte Ubione (895 m), cinto da dolci acque. Un vero invito all'esplorazione quieta dell'autunno inquieto, fatto di estremità climatiche che percepiamo camminando prima verso ovest, grazie alla millenaria struttura in pietra del ponte di Attone, dove si

**Il luogo**

Il castello di Clanezzo fu edificato in posizione dominante durante il Medio Evo. Venne completamente ricostruito nel diciassettesimo secolo. Con il ponte in pietra



ammira l'ultimo tratto del torrente Imagna prima che si fonda nel Brembo e poi l'oriente, la traversata del fiume alla ricerca di un Siddharta, dall'antico porto dove si distende il ponte di ispirazione tibetana per 75 metri di sguardi sul Brembo, prima di tornare al quieto segnavia di tre valli, quel borgo chiamato appunto Clanezzo.

**Davide Sapienza**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

sul torrente Imagna, il castello è inserito nell'elenco dei luoghi del cuore del FAI

**Monasterolo del Castello** Sagra in riva al lago coi sapori d'autunno

**L'arte dei bolliti** La riscoperta della tradizione e della qualità

La sagra e le feste popolari rimandano la mente all'estate, tra strinù che sfrigolano sulle griglie ed eroici volontari dietro le quinte per ore alle frigitrici delle patatine. Ma una sagra può avere successo anche quando il clima ha tutto fuorché l'aria di festa: giornate grigie, pioggia e voglia di casa. Basta sapere stuzzicare il palato in modo giusto. Magari riscoprendo una tradizione che storicamente non è lombarda o bergamasca, ma appartiene da decenni al repertorio culinario popolare più o meno di tutto il Nord Italia. A Monasterolo del Castello un gruppo di amici si è inventato la sagra del bollito misto, quel piatto per niente facile che con l'autunno fa tutt'uno, che appanna i vetri di casa quando lo si cucina contrastando il freddo da fuori. E che è, tutto sommato, una questione di contrasti, perché i tagli di carne passati dalla bollitura rischiano di dire poco se manca il bagnet vert (piemontese), o più semplicemente la salsa verde al prezzemolo, o se in tavola non arrivano le mostarde.

A Monasterolo hanno pensato a tutto. Sono anche andati a studiarsi la ricetta storica del bollito misto, quella di Carrù (Cuneo): per ogni porzione tre tagli di manzo, uno di gallina, lingua, salame e poi le verdure, carote e patate. Il risultato è stato, e anzi è, un successo autunnale: quattro



**Gli eventi di contorno**

**FIERA AGRICOLA E CONCERTI**

La sagra del bollito misto a Monasterolo del Castello è accompagnata anche da una Fiera agricola, con una trentina di espositori: coltivatori diretti e allevatori da tutta la zona metteranno

in vendita i loro prodotti e, nel caso degli allevatori, esporranno anche capi di bovini, ovini e cavalli. Musica stasera con Note Contadine, domani sera con Il Rosso di Folgaria.

**Ingredienti**  
Carne con salsa verde (in alternativa, trippa) alla Sagra del bollito misto

edizioni in crescita, le prime alla Casa della Gente, vecchia cascina comunale a Monasterolo, poi al Centro sportivo in via Chiesa. Dove stasera inizierà la quinta edizione, con l'apertura della cucina alle 19, e molto lavoro che è già iniziato: il bollito va prenotato (al 340.0701780, apertura alle 19 di oggi, cucine aperte stasera, domani a pranzo e cena, domenica a pranzo) e già mille persone hanno messo al sicuro la loro porzione. L'anno scorso i coperti, con le cucine operative fino al pranzo di domenica, come in questa edizione, erano stati quasi 2.500.

Carne bollita, in salsa, con poche alternative: la trippa, o la testina, oppure il pollo allo spiedo. «Ma non ci aspettiamo molto pubblico da pollo», dicono gli organizzatori, tra loro Fabio Ghilardi e Gabriele Zappella. Una festa con deciso folclore, per esempio con l'invito al pubblico, dagli organizzatori, a indossare camicie a quadri, da pastore (o boscaiolo se si vuole), un pizzico di autoironia: «Questione di stile». Con l'aggiunta di tiro alla fune, stasera, la gara della pecora più bella domenica mattina alle 10.30, con la collaborazione di Confagricoltura, dimostrazioni di tosatura e mungitura per i bambini nel pomeriggio. E una trentina di bancarelle di allevatori e produttori della zona.

**Armando Di Landro**  
© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per la solidarietà**  
Su le saracinesche È (quasi) già Natale



**Patronato**  
Fino al 23 dicembre. Oggi l'inaugurazione alle 18.30. Orari: da lunedì al sabato 9-13 e 14.30-8.30

Riapre le saracinesche, in via Ghislanzoni 11, Temporary store, lo shop natalizio della Cooperativa patronato San Vincenzo. Un negozio dove trovare i prodotti di Pigmenti, promotore di arte pubblica sul territorio attraverso interventi di artisti sui muri della città, workshop e produzione di capi d'abbigliamento e stampe su carta disegnati da street artist e Laboratorio Tantemani, centro artigianale con persone dalle diverse abilità. In vendita magliette, felpe, berrette, fasce, collane in tessuto, borse, serigrafie e gadget artigianali. Lo spazio è anche un interessantissimo laboratorio aperto per creare e produrre sotto gli occhi dei passanti (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per le mostre**  
Sant'Agata, prigionieri di ieri e di domani



**Città Alta**  
Ingresso gratuito, domani e domenica, dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 22

Oggi, 18.30, all'ex carcere di Sant'Agata, l'inaugurazione di «Arcifonema», un percorso di arte relazionale sul tema delle prigionie, diretto da Salvatore Fanci e Albertina Domenighini. Il progetto induce a riflettere sulle situazioni di reclusione, dalle gabbie fisiche e virtuali a quelle mentali di auto sorveglianza. La mostra si tiene nell'ex braccio maschile e ha come filo conduttore l'emersione e la sperimentazione di esperienze sulla segregazione e privazione, ad esempio di oggetti personali come documenti e cellulare, sulla costruzione di mappe concettuali delle proprie prigionie interiori, di quelle vissute e superate, come momento di crescita con il linguaggio dell'arte. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per i festival**  
Presente Prossimo torna con Montes



**Non solo libri**  
Manolo sarà domani sera a Villa di Serio. Per tutti gli eventi ingresso libero

Scrittori, saggisti, studiosi e, per la prima volta, anche alpinisti danno appuntamento al pubblico presentandosi nelle vesti di narratori. Il festival letterario «Presente Prossimo» torna da domani. Per la nuova sezione «Montes» interverrà, alle 20.30, al cineteatro Don Bosco di Villa di Serio l'arrampicatore Maurizio «Manolo» Zanolla, pioniere del free climbing e autore di guide e dell'autobiografia «Eravamo immortali». La rassegna proseguirà fino al 23 febbraio in 15 comuni della Valle Seriana e della Bassa. Saranno 17 gli ospiti di fama nazionale, dieci autori per la rassegna dei narratori italiani, 4 saggisti per il calendario di Alfabeto del presente e tre narratori-alpinisti. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

**Per la lettura**  
«I trentenni», storie dal blog alla carta



**A Treviglio**  
Silvia Rossi, Stefania Rubino e Ilaria Sirena, autrici del blog e del libro «I trentenni»

Le tre autrici del blog «I trentenni», oltre 200 mila utenti, si raccontano, domani, alle 16.30 nell'auditorium della biblioteca di Treviglio, ospiti di «In...Chiostro». Silvia Rossi, autrice tv e web, speaker e giornalista, Stefania Rubino, sales manager per una società di digital marketing e Ilaria Sirena, architetto, hanno messo nel romanzo «Hai detto trenta?», edito da Rizzoli, sogni, propositi, speranze, preoccupazioni dei loro coetanei. Il libro descrive una vacanza di quattro amici che si sono imposti di non usare i social. Il pubblico è invitato a interagire. Moderatrice, la giornalista e scrittrice Annarita Briganti, direttrice artistica del festival. L'ingresso è libero, fino a esaurimento posti. (r.s.)

© RIPRODUZIONE RISERVATA